

# Cultura

## & Tempo libero



# Il teatro rinasce alla luce del cielo

«**G**li spettacoli si svolgeranno in un "prato di Mandiaye", dedicato a Mandiaye NDiaye del Teatro delle Albe prematuramente scomparso, un piccolo anfiteatro naturale per 50 spettatori circondato da piante. Anche il ristorante Jodok ha aumentato il numero di tavoli *en plein air*. Il nostro desiderio è offrire un ambiente semplice e rasserrenante dove tornare a incontrarci. Ho tagliato e cucito la programmazione più volte, adattando i progetti a questo nuovo tempo, privilegiando lavori che parlino alle nostre anime di oggi, che possano plasmarsi alle nuove condizioni di vita, senza perdere nulla in senso e bellezza». Rosita Volani, direttrice artistica di «Da vicino nessuno è normale», mette a fuoco così lo spirito della 24esima

«Da vicino nessuno è normale»  
Spettacoli su un palco all'aperto  
e una sorpresa speciale al telefono

“  
La direttrice  
Il festival  
si svolge  
in un prato  
circondato  
da piante  
Sarà un  
ambiente  
rassicurante  
dove  
ritrovarci

edizione del festival che, da domani al 16 luglio, l'associazione Olinda organizza all'ex Ospedale psichiatrico Paolo Pini. Un'edizione speciale, nel delicato momento post pandemia, che si sposta all'aperto, sfruttando il magnifico parco in cui ha sede l'ex Pini. Con un occhio di riguardo anche a chi ancora non se la sente o non può uscire: per loro (e non solo) c'è «Theatre on a line» di Cuocolo/Bosetti che attraverso il programma con «repliche» da remoto: uno spettacolo al telefono, per uno spettatore alla volta, che percorre «snappe immaginarie per incontri immaginari, storie che potremmo raccon-

tere e storie che altri ci racconteranno». Primo incontro dal vivo, il 27 giugno, con Irene Serini che, in «Abracadabra», rievoca lo spirito di Mario Mieli, filosofo, poeta e attore morto suicida all'età di 30 anni nell'83, che ha indagato il difficile rapporto con la femminilità propria di ogni essere umano. Un'indagine su paradossi del linguaggio e tecnologia è «Fammi un'altra domanda» di Renato Gabrielli (30 giugno-1 luglio) in cui a una donna borghese stressata viene regalata un'Assistente personale virtuale. In scena Valentina Picello e Camilla Barbarito, anche protagonista del con-

certo «Sentimento popolare» (5 luglio). In video sarà invece «Ho le rane in casa» (3 luglio), esito del laboratorio del Teatro delle Albe/Olinda, mentre si torna nel parco con Alberto Astorri e Paola Tintinelli che, in sostegno al Teatro della Contraddizione a rischio chiusura, propongono «Il 45 giri di AstorriTintinelli» (4 luglio), e con Fiorenza Menni e Andrea Mochi Sismondi/Ateliers nel reading «La mappa del cuore di Lea Melandri» (7-8 luglio). In chiusura, Gabriele Portoghese, diretto da Giordana Pi, darà voce alla poesia visionaria di Kate Tempest in «Tiresias» (11-12 luglio), mentre Nicola Borghesi e Paolo Nori, in «Se mi dicono di vestirmi da italiano non so come vestirmi» (14-15 luglio), si interrogheranno, tra luoghi comuni e argute divagazioni, su cosa vuol dire essere italiani.

**Claudia Cannella**  
© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

**Visionario**  
Lo spettacolo  
«Tiresias»  
di Giordana Pi  
in scena l'11  
e il 12 luglio  
nel parco  
dell'ex Pini

### Da sapere

● Il festival «Da vicino nessuno è normale», organizzato da Olinda, è in programma da domani al 16 luglio, ore 21 (diversi orari, dalle 17 alle 21, per «Theatre in a line» di Cuocolo/Bosetti)

● Gli artisti in cartellone: Cuocolo/Bosetti, Irene Serini, Renato Gabrielli, Valentina Picello, Camilla Barbarito, Teatro delle Albe, AstorriTintinelli, Ateliers, Giordana Pi, Gabriele Portoghese, Nicola Borghesi e Paolo Nori

● Il festival si svolge all'ex Ospedale psichiatrico Paolo Pini, via Ippocrato 45, telefono 02.66200646. Prezzi 15/10 euro (prenotazione obbligatoria [www.olinda.org](http://www.olinda.org))